



CENTRO STUDI "ALDO BELLO"
MATINO (Le)

PREMIO DI GIORNALISMO "ALDO BELLO"

BANDO E REGOLAMENTO DEL CONCORSO – VI EDIZIONE (2019)

Art. 1 Il Centro Studi "Aldo Bello", con sede in Matino (Le), alla Via Duca d'Aosta, 16, la Banca Popolare Pugliese e New Genesys srl, con il patrocinio della Città di Matino, della Città di Galatina e della Provincia di Lecce, promuovono il Concorso "Premio di giornalismo Aldo Bello" per l'anno scolastico 2018-'19 (VI edizione)

Art. 2 Il Concorso si propone le seguenti **finalità**:

- Stimolare nelle nuove generazioni l'amore per la terra d'origine nonchè una attenta riflessione sulle potenzialità in essa presenti e sulle possibilità di promuoverle e valorizzarle all'interno di una società sempre più globale;
- educare i giovani, già dagli anni di formazione scolastica, all'uso della scrittura giornalistica e della scrittura creativa, che richiede vivacità e originalità di idee, agilità di esposizione e freschezza di linguaggio.
- ravvivare la memoria del pensiero e delle opere di Aldo Bello, insigne e apprezzato giornalista e direttore RAI, ideatore e direttore responsabile della Rassegna trimestrale *Apulia* promossa dalla Banca Popolare Pugliese (consultabile sul sito web <http://www.bpp.it/Apulia>), nonché scrittore, saggista e poeta, nato a Galatina nel 1937 e scomparso a Roma nel 2011;

Art. 3 Sono ammessi a partecipare al Concorso tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte degli istituti scolastici superiori del Salento.

Art. 4 Il Concorso è suddiviso in due distinte sezioni:

1. Sezione GIORNALISMO
2. Sezione NARRATIVA

E' possibile partecipare a una o ad entrambe le sezioni del Concorso con un massimo di un elaborato per persona per ciascuna sezione. Ogni elaborato dovrà essere *individuale* (in caso contrario, non sarà valutato) e oggetto di una prima selezione da parte del docente coordinatore.

Gli elaborati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- **Sezione Giornalismo:**
 - l'elaborato dovrà essere in forma di articolo di giornale, inchiesta, saggio o intervista
 - la *scrittura* sarà prevalentemente *giornalistica*, ossia agile, convincente e coinvolgente; ◦ il contenuto - di massima - non dovrà superare n. 3 cartelle formato A4
- **Sezione Narrativa:**
 - l'elaborato dovrà essere in forma di racconto breve, cronaca immaginaria o monologo
 - non vi sono vincoli formali o stilistici: si lascia spazio alla creatività ed all'immaginazione
 - il contenuto - di massima - non dovrà superare n. 5 cartelle formato A4

Art. 5 Ogni elaborato dovrà contenere:

- nome e cognome dell'autore del testo, classe e scuola di provenienza, indirizzo telematico;
- nome e cognome del docente referente o del coordinatore, corredato di indirizzo telematico;
- traccia di riferimento e titolo dell'elaborato;
- un'essenziale bibliografia di riferimento (sono preferibili brevi citazioni per non appesantire il testo).

Art. 6 L'invio degli elaborati dovrà essere effettuato per via telematica in formato PDF all'indirizzo di posta elettronica elaborati@centrostudialdobello.it oppure caricati (tramite upload) mediante la apposita form presente sul portale ufficiale della manifestazione all'indirizzo web www.centrostudialdobello.it entro e non oltre il **15 marzo 2018**.

Importante: Al momento dell'invio tramite posta elettronica si suggerisce di controllare che il file contenente l'elaborato sia effettivamente allegato.

Importante: Un elenco degli elaborati pervenuti sarà pubblicato su di una apposita pagina del portale ufficiale del Centro Studi Aldo Bello all'indirizzo web www.centrostudialdobello.it nella forma **COGNOME e NOME dell'autore e SEZIONE DEL CONCORSO (giornalismo o narrativa)**. Sarà cura degli interessati verificare l'avvenuta ricezione da parte del Centro Studi Aldo Bello del proprio contributo ed eventualmente contattare il Centro medesimo per eventuali verifiche.

Art.7 Gli elaborati saranno valutati da una Commissione composta da operatori del mondo dell'informazione e letterario, presieduta da un giornalista della RAI. I componenti della Commissione esprimeranno la loro personale e insindacabile valutazione tenendo conto della ricchezza e pertinenza dei contenuti, dell'agilità e scorrevolezza della scrittura, dell'originalità dell'impostazione.

Art.8 I partecipanti dovranno sottoscrivere una lettera liberatoria per la divulgazione dei propri elaborati attestante la legittima paternità dell'opera e che garantisca che i contenuti non violano leggi, diritti o privacy di terzi e non hanno né forme né contenuti diffamatori e/o denigratori. La liberatoria dovrà inoltre indicare che la concessione dei diritti di pubblicazione dell'opera sarà a titolo gratuito e che gli autori nulla avranno a che pretendere per la pubblicazione degli elaborati né ora né in futuro. La mancata sottoscrizione di detta liberatoria comporterà l'esclusione dal concorso. Il testo della liberatoria sarà reso disponibile sul sito www.centrostudialdobello.it e dovrà pervenire congiuntamente all'elaborato attraverso i medesimi canali telematici.

Art.9 La **premiazione** avverrà nella fase finale dell'anno scolastico e si svolgerà nella sala consiliare del Palazzo Marchesale di Matino (LE):

- ai primi 3 classificati della *Sezione Giornalismo* saranno assegnati un diploma e una targa di merito e offerto un premio in denaro da parte della *Banca Popolare Pugliese*:
 - **500 euro** al primo classificato;
 - **300 euro** al secondo classificato;
 - **200 euro** al terzo classificato.
- ai primi 2 classificati della *Sezione Narrativa* saranno assegnati un diploma e una targa di merito e offerto un premio in denaro da parte della *Banca Popolare Pugliese*:
 - **300 euro** al primo classificato;
 - **200 euro** al secondo classificato;

N.B. Chi non si dovesse presentare durante la serata finale, per ritirare il premio, perde il diritto al premio.

- Art.10** La Commissione di valutazione, inoltre, assegnerà delle targhe e dei diplomi ai finalisti che abbiano prodotto elaborati caratterizzati da proposte che presentino spiccate caratteristiche di originalità e creatività e che risultino particolarmente innovativi nei contenuti e nel linguaggio.
- Art.11** La famiglia Bello donerà un *e-reader Kindle Paperwhite* ai docenti coordinatori di ciascuno dei cinque alunni che si saranno classificati ai primi 3 posti nella Sezione Giornalismo e ai primi 2 posti nella Sezione Narrativa.
- Art.12** Il Centro Studi Aldo Bello pubblicherà un volume con il testo di Aldo Bello selezionato per il Recital, i commenti dei docenti e gli elaborati dei vincitori e dei finalisti del Premio, che sarà donato ai concorrenti presenti alla manifestazione, distribuito in tutte le scuole della Provincia e pubblicato sul portale ufficiale www.centrostudialdobello.it.
- Art.13** I nominativi dei finalisti saranno comunicati per tempo ai diretti interessati e ai docenti coordinatori. I nomi dei vincitori, invece, saranno comunicati esclusivamente durante la serata di premiazione. In caso di assenza di uno dei vincitori il premio non sarà assegnato. La stessa decisione riguarderà i docenti che hanno realizzato i risultati migliori.

TRACCE

SEZIONE GIORNALISMO

Traccia n.1: Mondo virtuale e mondo reale

La “vita nella rete” è un grande tema indagato dal *Rapporto Giovani 2018* curato dall’Istituto Toniolo dal quale emerge che: *“I giovani sono sempre connessi, ma in maniera autonoma e attenta, e con una chiara tendenza a rifiutare ogni forma di violenza e di odio. In particolare, rispetto alle cause del fenomeno hate speech, gli intervistati ritengono che l’odio in rete sia collegato, in qualche modo, alle tensioni che circolano all’interno della società: lo afferma il 61,2%. Le percentuali di accordo significativo sul fatto che esprimere l’odio in rete possa essere considerata una forma socialmente accettabile in cui incanalare l’espressione dell’odio e del risentimento sono basse (12,2%) e il 19% dei giovani prende posizione sul fatto che esprimere online atteggiamenti negativi verso l’altro possa in un certo senso sublimare la violenza sottraendola alla vita reale. Questo non significa, però, che l’hate speech sarebbe, alla fine, un fenomeno di cui non preoccuparsi affatto. Che si tratti “solo di parole” lo pensa il 16,1% dei giovani italiani.”*

Malgrado dati rassicuranti sull’uso del web, indiscusso protagonista dei tempi, troppi sono i problemi segnalati da psicologi ed esperti di comunicazione: dipendenza, isolamento, violenza e, nei casi estremi, cyber bullismo. Si scriva un articolo che analizzi il fenomeno dal punto di vista di voi giovani.

Traccia n.2: Europa più lontana?

Se [...] l’Europa è una comunanza di valori di civiltà, secondo la recente formula di Václav Havel, nella quale rientrano la libertà individuale, la democrazia, lo Stato di diritto, la società civile, i diritti e i doveri, ne consegue che la “casa europea” può e deve essere costruita non già prescindendo da essi, né distorcendoli, ma soltanto sulla loro base, e che in una comune politica europea ci si batta e ci si assuma la responsabilità per l’affermazione di questi valori, perché l’identità del Vecchio Continente non perda credito all’interno e oltre i confini europei. [...] In ogni caso, presto sarà necessario decidere se l’Europa incarni ancora la forza di un’idea politica, etica, culturale comune, oppure se la sua costruzione sia fondamentalmente opportunistica, arida, e infine scettica, cioè si occupi solo, ed egoisticamente, della correttezza fiscale e del profitto economico.

Aldo Bello, *Pegaso o irrocervo*, in *Apulia*, riv. II 2007

I “valori”, nel loro insieme, sembrano oggi appannati da tanti interessi di parte, e il tema immigrazione - in particolare - sta monopolizzando l’attenzione dei vari stati facendo emergere visioni discrepanti e conflittuali. In vista delle elezioni di maggio ci si interroga sul ruolo effettivo dell’EU nei vari ambiti, sulle sue scelte, sui suoi obiettivi. Si elabori l’argomento in forma di articolo, inchiesta o intervista.

Traccia n.3: Turismo culturale sulla scia del turismo ricreativo in Salento

“Percorsi tanti giacimenti archeologici iracheni, proprio lì, nel museo affollato da quei volti ermetici, mi chiedevo se saremmo stati altri, e più soli, senza l’arte; se l’arte non sia il messaggio delle vite che svaniscono alla vita che continua; se la nostra inclinazione all’arte non manifesti la ricerca di un’armonia che ci orchestri in qualche modo con gli orditi dell’universo...”

Aldo Bello, *Kaus storm*, in *Apulia*, riv. II 2003

“Le strade e le piazze di molti centri storici trasformate in spazi per il mero consumo di pasti e bevande non sono certamente il modo migliore per valorizzare le testimonianze della nostra storia... Possiamo ritenere un segnale positivo e utile l’iniziativa del disegno di legge regionale sulla bellezza che l’assessore Alfonso Pisicchio ha appena presentato a Bari e che, oltre a prefiggersi l’obiettivo di qualificare gli spazi urbani, le periferie e le campagne del nostro territorio, mira anche a determinare una inversione di tendenza su come vivere gli spazi, i luoghi e i nostri beni che, sul parametro della bellezza – non solo come fattore estetico ma anche etico – possano continuare a svolgere quelle funzioni sociali e culturali che sono alla base della loro stessa identità ed esistenza...”

Antonio Costantini, responsabile Italia Nostra Gruppo di Lecce, e Marcello Seclì, presidente Italia Nostra sezione Sud Salento, *Quotidiano di Lecce* del 29 luglio 2018, pag. 17

Italia e arte: un binomio inscindibile riconosciuto da tutto il mondo. I numeri da record del turismo culturale lo confermano: 11,5 milioni i turisti stranieri, oltre 50 milioni le presenze in totale. Una riflessione merita la capacità di costruire attorno a questo patrimonio ricevuto in dote un sistema che lo renda sempre più attrattivo. Soprattutto per far sì che le “nuove realtà” - come il Salento - si affaccino tra i grandi *must see* nelle classifiche dei luoghi più visitati.

Quali strategie comunicative e infrastrutturali si potrebbero rivelare maggiormente efficaci nella promozione del turismo culturale, stanti le peculiarità del Salento? Si elabori l’argomento in forma di articolo, inchiesta o intervista.

SEZIONE NARRATIVA

Traccia n.1: Elaborazione di uno spunto narrativo

“La luna spuntava sul filo dell’orizzonte, agevolando il passo, ma così aumentavano i rischi. Accelerò più che poté...” .

Aldo Bello (1973), *La mattanza*, E.T.M., Lecce.

Prendendo le mosse dalla citazione tratta dal romanzo con il quale Aldo Bello si classificò finalista per le opere prime al prestigioso Premio Viareggio, si elabori un racconto breve, una cronaca immaginaria o un monologo.

Traccia n.2: Un mondo diverso

Carattere peculiare della prima giovinezza è sognare un mondo diverso da quello in cui ci troviamo a vivere, con regole, valori, comportamenti differenti e originali. Si dia vita - attraverso la stesura di un racconto breve, una cronaca immaginaria o un monologo - al proprio mondo interiore e alla personale visione della vita.

FINALITA' DEL CENTRO STUDI "ALDO BELLO"

Il Centro studi "Aldo Bello" si è costituito nel dicembre 2012 presso l'Associazione Autori Matinesi, con sede in Matino alla via Duca d'Aosta, 16, con il compito di:

- promuovere la conoscenza del pensiero e degli scritti del dott. Aldo Bello, scomparso nel dicembre 2011, insigne giornalista e acuto meridionalista, ideatore e curatore della rivista APULIA, edita dalla Banca Popolare Pugliese;
- analizzare, studiare, contribuire a far conoscere a persone, enti, associazioni, scuole, istituzioni i problemi collegati allo sviluppo della nostra comunità, realizzando un lavoro comune di monitoraggio e di conoscenza del territorio, attraverso la ricerca storica, antropologica, demografica ed economica, e di individuare precisi ambiti d'intervento.

ALDO BELLO: DATI BIOGRAFICI

Aldo Bello (1937-2011), importante e significativo personaggio salentino, giornalista, scrittore, fine intellettuale e di grande umanità, nasce a Galatina dove frequenta il Liceo classico "Pietro Colonna".

Dal 1957 è a Roma, dove si laurea in Lettere e Filosofia con Natalino Sapegno, Giuseppe Ungaretti e Federico Chabod.

Inizia l'attività giornalistica come inviato speciale del settimanale "*La Tribuna del Salento*" di Ennio Bonea, testata che successivamente dirigerà. Collabora quindi con "*Il giornale d'Italia*", per poi passare a "*Il Globo*". Nel 1965 entra per concorso in RAI come redattore del Collegamento Sedi Regionali.

Nel 1974 idea ed assume la direzione della Rassegna Trimestrale della Banca Agricola di Matino e Lecce, che nel 1984 prenderà il nome di "SudPuglia" ed infine, nel 1994, di "Apulia", incarico che conservò fino all'ultimo giorno di vita.

Nel 1976 viene chiamato da Sergio Zavoli al GR1 da questi diretto: vi opera come inviato speciale, poi come caporedattore dei servizi speciali e responsabile della messa in onda dei radiogiornali del mattino.

Per quindici anni realizza reportages e corrispondenze dall'Italia e dal mondo come inviato di guerra e come esperto di terrorismo e di mafie presenti in tutti gli scacchieri planetari. Nel 1987 è inviato in diciotto Paesi, documentandone le guerriglie, le attività dei cartelli del crimine organizzato, i traffici di droghe e di armi, nelle due Americhe, in Giappone, in Cina, nel triangolo d'oro (Birmania-Thailandia-Laos), in Afghanistan, nella Mezzaluna d'Oro (Iran-Aree turcofone del Vicino Oriente-Libano), in Turchia, a Cipro. Segue la guerra Iran-Iraq, quella del Golfo, i sommovimenti integralisti nelle terre arabe, in Egitto, in Sudan, nel CentroAfrica, in Algeria e in Marocco. Nel 1991 passa alla direzione di Televideo RAI.

Dal '98 è stato per alcuni anni Direttore generale di San Marino RTV, consociata RAI.

Due sono state le direttrici dell'opera saggistica di Aldo Bello: il Mezzogiorno d'Italia (inteso tanto nell'ottica della questione meridionale, quanto in quella di un fervente bacino culturale) e la sua esperienza di giornalista.

Alla questione meridionale ha dedicato, nel lontano 1968, un saggio "*Terzo Sud*", che affronta il problema da una prospettiva sostanzialmente originale. "*Poeti del Sud*", del 1973, rappresenta invece un primo tentativo di raccogliere in maniera organica le voci poetiche del Mezzogiorno. Per una collana pensata e voluta da Sergio Zavoli ha invece pubblicato nel 1985 "*Amare contee*", un ritratto della regione Puglia tratteggiato attraverso interviste con alcuni dei più significativi figli di queste terre: Laterza, Carmelo Bene, Arbore, Modugno, Mennea e molti altri.

Sulla scorta delle esperienze giornaltiche percorre dall'interno gli itinerari teorici e operativi dei gruppi eversivi dell'ultra sinistra in "*L'idea armata*" del 1981. Alle esperienze di viaggio e di guerre nel medio

Oriente dedicherà *“Passo d’Oriente”* del 1992. Alle tematiche delle difficili relazioni tra culture e religioni orientali ed occidentali dopo Ground Zero è invece indirizzato *“Il salice e l’Imam”* (2001).

Sul fronte della narrativa, si è cimentato inizialmente con la forma del racconto breve, *“Il sole muore”* del 1973, poi riedito con revisioni ed integrazioni come *“Le lune e riobò”* nel 1978; in seguito, con il romanzo *“La mattanza”* (1973) è stato finalista per la narrativa -opera prima- al Premio Viareggio.

Romanzi e racconti

- La mattanza, Lecce, E.T.M., 1973
- Il sole muore, Siracusa, Editrice Meridionale, 1973
- Le lune e riobò, Lecce, E.T.M., 1978

Saggistica

- Terzo Sud, Matino, E.B.I., 1968
- Poeti del Sud, Lecce, E.T.M., 1973
- L’idea armata, Roma, L’Opinione, 1981
- Amare contee, Rimini, Maggioli, 1985
- Passo d’Oriente, Lecce, Il Laboratorio, 1992
 - Il salice e l’Imam, Lecce, Martano, 2001 **Sitografia relativa ad Aldo Bello:**



<http://www.centrostudialdobello.it>



https://it.wikipedia.org/wiki/Aldo_Bello